

La polizia: “Attenzione alle truffe porta a porta”

Pubblicato: Giovedì 21 Febbraio 2019



Anche nei giorni scorsi sono stati denunciati alcuni episodi di cosiddette “truffe porta a porta” che meritano sicuramente un approfondimento e di reiterare dei consigli da parte delle Forze dell’Ordine per una utile opera di prevenzione e garantire una maggiore conoscenza del fenomeno e la massima diffusione delle misure di autotutela che i cittadini possono adottare.

I malviventi si presentano solitamente alla porta di casa di persone anziane e sole o telefonicamente e si spacciano per assicuratori, tecnici del gas, dell’acqua, impiegati del Comune, dell’Inps se non addirittura per appartenenti alle Forze dell’ordine e finisce sempre nello stesso modo, spariscono per sempre i soldi e i gioielli.

Nei giorni scorsi sono pervenute anche segnalazioni di tentativi di vendita di abbonamenti a riviste o calendari della Polizia, da parte di non meglio qualificate associazioni di coordinamento????, anche in questo caso si tratta di truffe i calendari o gli abbonamenti alle riviste ufficiali vengono acquistati o sottoscritti solo online, sui siti ufficiali, e nessuno vi contatta telefonicamente facendo proposte. Purtroppo, quando ci sono di mezzo gli anziani soli, anche il falso diventa una scusa verosimilmente tranquillizzante.

E la casistica induce la Questura di Varese tramite il Vice Questore Vicario, dottor Leopoldo Testa, a riproporre un vero e proprio vademecum per mettere in guardia chi è più indifeso o più facilmente aggredibile da falsi operatori dell’Enel, dell’ASL, del Comune, dell’INPS, di Equitalia, installatori di connessioni su fibra o linee ADSL, addirittura falsi Poliziotti, Carabinieri e falsi ereditieri

che purtroppo, spesso, molti, soprattutto anziani per vergogna, non denunciano. I truffatori si adeguano ai tempi ed alle strategie repressive affinando le tecniche del raggio.

Così si passa dalla richiesta telefonica di aiuto economico della sedicente nipote che poi manda invece un'amica a ritirare i soldi, alla donna che chiede aiuto per un falso incidente o per un figlio bisognoso, che suona al campanello della nostra abitazione in piena notte, alla falsa verifica della posizione fiscale, al controllo delle banconote per accertare se sono vere o la disponibilità finanziaria, dalle marche da bollo necessarie per ritirare l'eredità del lontano parente, al falso rimborso delle bollette, dalla vendita dell'orologio d'occasione, alla verifica della falsità delle banconote che, poi, spariranno regolarmente, alla verifica delle tubazioni per perdita di gas o presenza di mercurio, fino al falso tamponamento con richiesta di risarcimento bonario in contanti.

Come noto, la nostra mente ha difficoltà a gestire più informazioni alla volta e funziona al meglio quando si concentra solo su un lavoro o un concetto.

I truffatori lo sanno bene e ne approfittano confondendoci le idee e non facendoci accorgere di quello che stanno combinando a nostra insaputa e per questo la Polizia di Stato, ai fini della prevenzione, sottolinea alcune delle situazioni, leve o circostanze che i truffatori sanno più sfruttare:

1) **Distrazione** : un tipico esempio in cui viene sfruttata la confusione è la coppia di truffatori, un uomo e una donna, vestiti distintamente, che con la scusa di una conoscenza comune, la proposta di una vendita porta a porta o di un affare irrinunciabile riescono ad accedere all'abitazione della vittima di turno, solitamente una persona anziana, e poi chiedono di accedere al bagno o di avere un bicchiere d'acqua e approfittando della distrazione causata e si appropriano di tutti gli oggetti di valore.

2) **Autorità**: il principio di autorità dice che se qualcuno ha un'autorità generalmente riconosciuta dalla società, allora saremo più facilmente disposti a fare quello che ci chiede, anche se strano od inusuale. Ogni giorno deponiamo la nostra fiducia nelle mani di qualcun'altro, e non sempre questa si rivela una buona idea (falso Poliziotto, Carabiniere o Agente Polizia Municipale). Quando per esempio mettiamo nelle mani di malviventi o sedicenti verificatori, non meglio identificati, il nostro bancomat o la carta di credito, questi codici potrebbero essere copiati e utilizzati su Internet.

3) **Riprova Sociale**: anche le persone più intelligenti a volte si fanno guidare dal comportamento della massa. Per attirare la tua attenzione viene preparata una folla di complici attorno ad un venditore/banditore. Se tutti guardano, ci sarà qualcosa di interessante, viene da pensare ed è il momento che verrai distratto e si diventa facilmente raggrabile anche grazie a complici messi lì per sfruttare la riprova sociale.

4) **Avidità**: l'occasione fa l'uomo ladro e la truffa colpisce più facilmente chi è avido di denaro o vuole facili guadagni. Alcuni truffatori propongono facile arricchimento da conseguire con un sistema di solventi/spray/vernici che trasforma un foglio di carta "speciale", entrando in una macchinetta o in una vasca, in una banconota perfetta (ovviamente non fanno vedere come succede e solo la banconota dimostrativa sarà genuina). Le vittime dell'acquisto di questo sistema che, in realtà, non funziona, non denuncerebbero mai nessuno perché sanno che producendo denaro avrebbero commesso un reato. Più una persona è disperata o avida e più facile sarà ingannarla. Gli autori della truffa dell'orologio/anello/collana apparentemente di valore, ceduto in cambio di una somma che non sarebbe sicuramente proporzionata se l'oggetto lo fosse realmente, lo sanno molto bene, in realtà l'oggetto non vale niente ma la vittima se ne accorgerà solo quando tutti gli attori si saranno dileguati e non torneranno mai più.

5) **Inganno**: ovviamente molte delle truffe si basano sull'inganno e sull'omissione di informazione. Tipico esempio il montaggio a domicilio, da parte di un sedicente operaio della azienda del gas, che è estranea a tutto, dell'allarme per le dispersioni/fuoriuscite; il sistema che ci viene montato non vale sicuramente il valore che ci viene proposto e il truffatore agisce sulla leva della sicurezza e tutela della salute. Altro esempio la verifica di una segnalazione di presenza di mercurio nei tubi dell'acqua.....

6) **Fretta**: i truffatori sanno bene che quando abbiamo fretta non riusciamo bene a verificare tutto e cadiamo vittima più facilmente di possibili truffe. Quando abbiamo poco tempo per pensare, o nella confusione, siamo anche più portati a cadere vittima dei principi psicologici elencati precedentemente, facendo le scelte del gruppo o scegliendo di ascoltare l'avidità e la prospettiva di guadagno piuttosto che

ragionare con calma.

7) **Bisogno o affezione:** tipico l'esempio del falso incidente al familiare che puo' essere risarcito a titolo conciliativo o dello stato di necessità del parente stretto che altrimenti potrebbe incorrere, se il tuffato non provvede a un ingiusto esborso in contante o valori, in conseguenze drammatiche o situazioni di pericolo per cari congiunti.

Le raccomandazioni delle Forze dell'ordine sono poche e semplici per le persone anziane e che vivono sole:

-nessuna azienda o ente pubblico, comprese le Forze di Polizia, invia dipendenti e richiede pagamenti a domicilio soprattutto se la visita non è preavvisata da una lettera formale, come nel caso del CENSIMENTO ISTAT che è avvenuto nel Comune di Varese con preavviso e numero dell'Ufficio competente facilmente riscontrabile;

– **Non aprire la porta agli sconosciuti**, anche se in possesso di tesserini con foto. In caso, prima di aprire, chiamate un vicino o un familiare che vi assista; se si tratta di operatori delle Forze dell'Ordine in assenza di vostra richiesta e si hanno dubbi per le motivazioni chiedete conferma tramite il 112 se siete persone anziane sole, non vi preoccupate, se si tratta di veri appartenenti alle Forze dell'ordine attenderanno;

– **In ogni caso, verificare l'identità del visitatore chiamando subito il presunto ente mandante e il "112? NUE;**

ma si estendono agli impiegati di Poste e banche, che ben conoscono le abitudini dei loro clienti, nell'invitarli a chiamare subito le Forze dell'Ordine qualora si accorgano che un anziano ritira dal proprio conto, in modo estemporaneo, somme contanti insolite.

«Ad ogni buon fine, la Polizia di Stato, come le altre Forze dell'Ordine, di Varese tengono incontri cercando di raggiungere piu' cittadini possibile appartenenti alle fasce facilmente aggredibili con incontri nei centri anziani, nelle università della terza età e nelle parrocchie ma una raccomandazione è prioritaria e puo' salvarvi da qualsiasi brutta sorpresa, nel dubbio, chiedi assistenza ad un parente od una persona amica e chiama subito il 112!!!!!!!!!!!!!»

#ESSERCISEMPRE

Redazione VareseNews

redazione@varesenews.it